



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

65 103

[Handwritten signature]

Data

- 5 LUG. 2012

Rif. N° 829 | CP. 52.0000.00 | Allegati N° 1

Oggetto:

Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"*. Parere sul disegno di legge per la conversione in legge.

Punto n. 4 dell'odg della seduta della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012.

Richieste di modifica in sede di conversione.

Consegnata a mano

Al Preg.mo Signor
dott. Piero GNUDI
Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport
Presidente della Conferenza Unificata
Via della Stamperia, 8
00187 - ROMA

e p.c. Alla Gent.ma Signora
Cons. Ermenegilda SINISCALCHI
Segretario della Conferenza Unificata
Via della Stamperia, 8
00187 - ROMA

Ill.mo Presidente,

con riferimento all'esame del p. 4 dell'ordine del giorno della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, recante *"Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"*, Le inoltro copia delle proposte emendative già trasmesse anche al Presidente del Consiglio dei Ministri con nota del 20 giugno 2012 prot. n. 730/CP e, per lo più, condivise con le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia.

Le segnalo inoltre che, ad oggi, non si è tenuto alcun incontro tra il Governo e le Regioni interessate, secondo quanto invece convenuto nelle sedute della Conferenza delle Regioni e della Conferenza Unificata del 21 giugno u.s.

Certo dell'attenzione che saprà assicurare alla presente proposta, l'occasione è gradita per porgerLe cordiali saluti.

Luca Zaia

Il Presidente



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data

20 GIU. 2012

Rif. N°

730 | CP. 52.00000.200 | Allegati N° 1

Oggetto:

Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012". **Richieste di modifica in sede di conversione.**

Trasmessa a mezzo fax



Al Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario MONTI
Palazzo Chigi - Piazza Colonna 370
00187 - ROMA

e p.c.

Al Preg.mo Signor
Sottosegretario alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Prof. Antonio CATRICALA'
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, n. 370
00187 - ROMA

Al Preg.mo Signor
Presidente della Regione Emilia-Romagna
Dott. Vasco ERRANI
Viale Aldo Moro
40127 - BOLOGNA

Al Preg.mo Signor
Presidente della Regione Lombardia
Dott. Roberto FORMIGONI
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia, n. 1
20124 - MILANO

Caro Presidente,

esprimo innanzitutto il ringraziamento per la sollecitudine con la quale sono stati adottati i provvedimenti e previsti gli interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012.

È tuttavia necessario rappresentarle come, in sede di conversione del D.L. n. 74/2012 citato in oggetto, sia opportuno apportare puntuali modifiche finalizzate, da un lato, all'attuazione in termini di rigorosa perequazione di misure maggiormente

Il Presidente



incisive nel consentire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi sismici, nonché all'immediata ripresa delle attività produttive industriali e agricole, dall'altro, ad individuare maggiormente i compiti e i poteri spettanti ai Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto che operano in qualità di Commissari delegati.

In particolare, in tema di ricostruzione e riparazione delle abitazioni private e di immobili ad uso non abitativo e di contributi a favore delle imprese (art. 3 del citato D.L.), risulta necessario che sia prevista la concessione di contributi anche con le modalità del credito d'imposta e di finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato. Inoltre, in un'ottica di corretta impostazione dell'azione commissariale nell'ambito complessivo dei territori colpiti dagli eventi sismici, si evidenzia come le deroghe in materia urbanistica per l'attuazione degli interventi edilizi di ricostruzione e riparazione, debbano essere estese a favore di tutte le Regioni interessate.

Sulla base della pregressa esperienza commissariale si evidenzia come, con riferimento alla disposizione di cui all'art. 1, comma 2 del D.L. n. 74/2012, sia opportuno prevedere che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, nella loro attività di Commissari delegati, possano avvalersi di soggetti attuatori all'uopo nominati, di cui uno con funzioni vicarie, che agiscono sulla base di specifiche direttive e indicazioni loro impartite dai medesimi Commissari delegati. Si precisa che le attività svolte dai soggetti attuatori sono svolte a titolo gratuito.

Inoltre, attesa la necessità di procedere con urgenza alla realizzazione delle azioni e degli interventi indispensabili per fronteggiare i gravi eventi sismici, appare opportuno chiarire espressamente che i Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari delegati possano adottare i relativi provvedimenti di competenza in deroga a quanto disposto – con riferimento al controllo preventivo di legittimità – dall'articolo 3, comma 1, lettera *c-bis*), della L. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10.

In via generale, si sottolinea come – alla luce del disposto di cui all'art. 2, comma 2 del D.L. n. 74/2012, relativo alla determinazione di criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati – sia opportuno modificare, nell'ambito della ripartizione delle risorse complessivamente stanziato, nonché dei successivi finanziamenti che si renderanno in seguito disponibili, singole disposizioni esclusivamente rivolte a favore del territorio emiliano (art. 12 in tema di interventi a favore della ricerca delle imprese; art. 14 in tema di rilancio del settore agricolo e agroindustriale; art. 17 in tema di trattamento e trasporto del materiale derivante da crolli), prevedendo viceversa che tali disposizioni – nell'ambito della ripartizione delle risorse che sarà determinata – possano concorrere anche a favore delle altre Regioni coinvolte.

Infine, rinviando per la parte di dettaglio all'apposito documento allegato alla presente nota, risulta indispensabile procedere quanto prima possibile – nell'ambito dell'attuazione dei testé richiamati principi generali di equità di trattamento – all'aggiornamento dell'elenco dei Comuni veneti che hanno subito danni in occasione

Il Presidente



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

degli eccezionali eventi sismici in parola, anche sulla base di quanto desumibile dai Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 21 maggio 2012 e n. 114 del 1° giugno 2012 relativi alla dichiarazione dello "STATO DI CRISI" e dalle comunicazioni del Prefetto di Rovigo prot. n. 11246 del 24 maggio 2012, n. 11598 del 29 maggio 2012, n. 12475 dell'8 giugno 2012 e n. 12550 del 9 giugno 2012. Al riguardo si precisa che l'elenco dei Comuni danneggiati è quello risultante in allegato (per un totale di n. 41).

Certo dell'attenzione che saprà assicurare alla presente proposta, l'occasione è gradita per porgerLe cordiali saluti.

Luca Zaia

Il Presidente

ALLEGATO ALLA NOTA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO

RICHIESTE DI MODIFICA AL DECRETO-LEGGE n. 74/2012

1. SISMA MAGGIO 2012- AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI COMUNI DANNEGGIATI DAGLI ECCEZIONALI EVENTI SISMICI (DA CONSIDERARSI COMPLETO)

n.	COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO
1	Adria
2	Badia Polesine
3	Bagnolo di Po
4	Bergantino
5	Bosaro
6	Calto
7	Canaro
8	Canda
9	Castelguglielmo
10	Castelmassa
11	Castelnovo Bariano
12	Ceneselli
13	Ceregnano
14	Costa di Rovigo
15	Crespino
16	Ficarolo
17	Fiesso Umbertiano
18	Frassinelle Polesine
19	Gaiba
20	Gavello
21	Giacciano con Baruchella
22	Guarda Veneta
23	Lendinara
24	Loreo
25	Melara
26	Occhiobello
27	Papozze
28	Pettorazza Grimani
29	Pincara
30	Pontecchio Polesine
31	Porto Viro
32	Rovigo
33	Salara
34	San Bellino
35	San Martino di Venezze
36	Stienta
37	Trecenta



1

n.	COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO
----	----------------------------------

38	Villadose
39	Villamarzana
40	Villanova del Ghebbo
41	Villanova Marchesana

2. LE ALTRE RICHIESTE DI MODIFICA DEL DECRETO-LEGGE n. 74/2012

All'art. 1, comma 2:

- in tema di ambito di applicazione e coordinamento dei Presidenti delle Regioni, sia prevista la possibilità per i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto che operano in qualità di Commissari delegati di avvalersi di soggetti attuatori, di cui uno con funzioni vicarie, che agiscono sulla base di specifiche direttive e indicazioni loro impartite dai medesimi Commissari delegati. Si precisa che le attività svolte dai soggetti attuatori sono svolte a titolo gratuito.

All'art. 1, comma 4:

- in tema di ambito di applicazione e coordinamento dei Presidenti delle Regioni, sia chiarito che i Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari delegati possano adottare i relativi provvedimenti di competenza in deroga a quanto disposto – con riferimento al controllo preventivo di legittimità - dall'articolo 3, comma 1, lettera *c-bis*), della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10.

All'art. 3, comma 1:

- in tema di ricostruzione e riparazione delle abitazioni private e di immobili ad uso non abitativo, contributi a favore delle imprese e disposizioni di semplificazione procedimentale, sia prevista la concessione di contributi per la ricostruzione e la riparazione delle abitazioni private e di immobili ad uso non abitativo anche con le modalità del credito di imposta e di finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato.



All'art. 3, comma 2:

- l'accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni utilizzate alla data del 20 maggio 2012 sia documentato mediante presentazione di perizia asseverata.

All'art. 3, comma 6:

- in tema di comunicazione di avvio dei lavori edilizi di ripristino, le deroghe previste nel comma citato siano estese anche agli altri territori regionali coinvolti dal sisma.

All'art. 3, comma 11:

- per coerenza con il complesso delle norme di cui al decreto-legge, la disposizione "*I Direttori regionali, rispettivamente, dell'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, della Direzione generale di Protezione civile, polizia locale e sicurezza della Regione Lombardia, nonché dell'Unità di progetto Protezione civile della Regione Veneto*" sia sostituita con una disposizione del seguente tenore "*I Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, anche per il tramite dei Sindaci o di appositi soggetti attuatori all'uopo nominati, (omissis)*".

All'art. 3 aggiungere l'ulteriore comma:

- nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 3, sia prevista la possibilità di erogare contributi per fronteggiare i danni subiti a beni mobili e beni mobili registrati, secondo criteri e modalità che saranno definite dai Commissari con propri provvedimenti.

All'art. 4, comma 2:

- in tema di ricostruzione e funzionalità degli edifici e dei servizi pubblici, sia concessa la possibilità di procedere all'avvallimento di altri soggetti oltre al provveditorato alle opere pubbliche e ai competenti uffici scolastici provinciali.



All'art. 5, comma 1:

- in tema di ulteriori interventi a favore delle scuole, sia previsto che le risorse individuate dal DM 30 luglio 2010, assunto in applicazione dell'art. 7-bis del D.L. 1° settembre 2008, n. 169, convertito dalla Legge 30 ottobre 2008, siano attribuite alla competenza dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto che operano in qualità di Commissari delegati.

All'art. 7:

- in tema di deroga al patto di stabilità interno, siano aggiunte le seguenti disposizioni

"Misure compensative a favore degli enti territoriali

1. Agli Enti territoriali interessati dagli eccezionali eventi sismici è concessa dal Ministero dell'interno e dal Ministero dell'Economia e finanze un'anticipazione a valere sulle risorse statali trasferite per compensare gli effetti finanziari della sospensione dei pagamenti tributari di cui al DM 1 giugno 2012 e relativi ai tributi degli Enti territoriali.

2. Le modalità di calcolo delle anticipazioni sono disciplinate da decreti ministeriali da emanarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, valutati complessivamente in , si provvede

...

4. Alla cessazione dello stato di emergenza, le anticipazioni di cui al comma 1 saranno recuperate al bilancio dello Stato nel quinquennio 2013-2017 nella misura di un quinto per ciascun anno del suddetto quinquennio".

All'art. 9:

- sia aggiunta la seguente disposizione

"Per fronteggiare adeguatamente e in termini di somma urgenza il contesto emergenziale connesso agli eccezionali eventi sismici, la Regione Veneto e' autorizzata a prorogare, per la



durata dello stato di emergenza, i contratti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 7 dell'O.P.C.M. n. 3906 e s.m.i., anche in deroga alla normativa vigente'.

All'art. 12:

- in tema di interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012, le relative disposizioni siano estese anche alla Regione Veneto.

All'art. 14:

- in tema di rilancio del settore agricolo e agroindustriale, le relative disposizioni siano estese anche alla Regione Veneto.

